

ACQUISTIAMO
oro argento diamanti
orologi monete gioielli
PAGAMENTO IN CONTANTI

ALMONTE
Milano • Via Monte di Pietà 1/a
tel. 02.72023770 • orario 9/13 15/18 sabato chiuso

CORRIERE DELLA SERA

MILANO

REDAZIONE: VIA SOLFERINO 28
TEL. 02 6339 FAX 02 62827703

www.vivimilano.it
E-MAIL: cormil@rcs.it

ALMONTE
Milano • Via Monte di Pietà 1/a
tel. 02.72023770 • orario 9/13 15/18 sabato chiuso

CRONACHE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

SABATO 19 MARZO 2005

AGENDA
oggi

IL SOLE
Sorge alle 6.29 e tramonta alle 18.32

LA LUNA (calante)
si leva alle 11.44 e tramonta alle 3.44

ONOMASTICI
Giuseppe, Quinto

IL TEMPO
oggi

Temperatura rilevata ieri a Milano
Max 24 Min 7

Temperatura prevista a Milano
Max 24 Min 8

Cielo sereno o poco nuvoloso su quasi tutta la regione per tutto il giorno. Venti deboli su tutta la regione. Brezze nelle valli alpine. Temperature gradevoli e superiori alla media del periodo di quasi 10 gradi: caldo.

A cura del col. Mario Giuliacci

domani

Temperatura prevista a Milano
Max 21 Min 8

Poco nuvoloso o nuvoloso su tutta la regione per tutto il giorno: massime in calo ma gradevoli, venti deboli. Lunedì-martedì un po' di nubi. Mercoledì poggia: ma temperatura ancora sopra la media.

L'ARIA
a Milano

Barra a tre assi: NO2 (Biossido di Azoto), CO (Monossido di Carbonio), PM10 (Polveri sottili).

Scala: pessima scadevole, accettabile, buona.

TRAFFICO

Chiusa la via Fedro, all'altezza del sottopasso ferroviario, nell'ambito dei lavori per il rifacimento della cintura ferroviaria sud di Milano. Percorsi alternativi: vie Bazzi, Meda, Brioschi. Traffico difficoltoso per lavori dovuti alla costruzione del nuovo collettore fognario.

Dati: Agenzia milanese mobilità e ambiente

I trentenni domani in Triennale

UN FUTURO SENZA LAMENTI

di GIANGIACOMO SCHIAVI

«Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine/ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi/chi non cambia la marcia/chi non rischia e cambia il colore dei vestiti/chi non parla a chi non conosce...». Hanno scelto una poesia di Neruda per alzarsi in piedi e provare a distinguersi con il cuore e la passione: basta coi lamenti insopportabili della generazione senza lode e senza rabbia, vogliamo trasformare gli sbadigli in sorrisi, i progetti in azioni, i sogni in realtà. Tornano i trentaquarantenni lasciati un paio di mesi fa in Galleria, autoconvocati su un blog internettista, ripuliti da un outing spietato fino al massacro: «Colpevoli di avere chiuso gli occhi sul degrado, colpevoli di non aver aiutato la nostra città ad essere più vivibile, colpevoli di aver pensato troppo al lavoro e al weekend...».

Si presentano domattina alla Triennale, il luogo giusto per le novità; si guarderanno in faccia dopo tanti messaggi virtuali e dovranno dirci se daranno concretezza a qualcosa o resteranno un club generazionale schiacciato tra i reduci del '68 e i nuovi rampanti. Ma qualcosa gli va già riconosciuto: hanno svegliato un entusiasmo che a Milano era sepolto, ingessato negli schemi della politica, frenato da veti, invidie e da un'esagerata visione ideologica sulle cose da fare. Il fatto che ci sia voglia di battere un colpo, senza cooptazioni dall'alto, senza leader politici, senza guru o esasperazioni sociali, è un segnale di fiducia per questa città ingrippata nello psicodramma della Scala, senza strategie contro lo smog, pericolosamente chiusa nei propri palazzi e negli egoismi di sempre.

I trentaquarantenni, per ora, sono open space. Li tiene insieme il desiderio di costruire una città più umana, meno arrogante e indifferente. Vorrebbero risanare l'aria e aiutare di più gli anziani soli, pulire con la ramazza piazza Duomo e offrire parchi tematici ai bambini, adottare una strada e organizzare safari tour per scoprire Milano. Ci auguriamo che qualcosa riescano a fare. Ma non vogliamo stressarli con aspettative troppo grandi. Si entusiasmano facilmente. Ma altrettanto facilmente si depressono. È bello quando parlano dei figli. Sono genitori teneri e arrabbiati: perché Milano è ostile ai papà e alle mamme che chiedono di vivere meglio la dimensione della famiglia. Non c'è solo il lavoro e il weekend, ripetono. Ma nessuno, tra i politici, anche loro coetanei, ha capito il messaggio.

Milano, ancora una volta, sperimenta una novità che può allargarsi altrove. In fondo, il sogno dei trentaquarantenni non ha confini. È la rivolta contro il pensiero unico, che piega tutto al business e allo sviluppo. Alt dicono, ragioniamo un po'. A differenza di chi urlava «vogliamo tutto» o «blocciamo tutto», loro sussurrano appena: «Desideriamo qualcosa».

gschiavi@rcs.it

Tensione sul nome di Meli. La Cgil non lo vuole al tavolo di pace, il sindaco sì. Tutto esaurito al concerto degli orchestrali senza Muti

Urbani: no al commissario, c'è il prefetto

Il ministro: la Scala? Non vedo una situazione così grave. Ferrante media con il cda. Albertini: è un assistente al dialogo



GIORNATA DI PRIMAVERA

Dal Pirellone a Villa Arconati: il Fai apre i palazzi della storia

Il Fondo Ambiente Italiano organizza oggi e domani su tutto il territorio nazionale la «Giornata Fai di primavera», un'iniziativa che apre gratuitamente al pubblico più di 400 siti storici, naturalistici e monumentali normalmente inaccessibili. A Milano e

dintorni sono sei i siti eccezionalmente aperti al pubblico: da Villa Arconati ai palazzi di Litta Visconti Arese e di Francesco Melzi d'Eril, dalla sede del «Sole 24 Ore» al Ptecht, e il Pirellone (foto), sede della Regione Lombardia. ■ Vanzetto a pagina 57

«La situazione non è così grave da giustificare il commissariamento della Scala». Il ministro della Cultura, Giuliano Urbani, esclude l'arrivo del commissario, invita il prefetto Bruno Ferrante ad andare avanti nell'opera di mediazione e assicura che anche la regina Elisabetta è preoccupata di quello che sta succedendo alla Scala.

Ieri il sindaco ha incontrato il prefetto che a sua volta si è messo in contatto con i membri del cda scaligero e lunedì incontrerà i sindacati. Solo dopo questo giro di ricognizione scioglierà la riserva. Ma già si capisce che la condizione per la ripresa della trattativa è l'esclusione del sovrintendente Meli dal tavolo. La Cgil non lo vuole, Albertini sì. C'è anche distanza sul ruolo di Ferrante. Un mediatore? «È un assistente alla promozione del dialogo» sottolinea Albertini.

Ieri sera tutto esaurito per il concerto gratuito degli orchestrali senza Muti al Conservatorio.

■ GIANNATTASIO e VERGA a pagina 51

Regione e Comune denunciati da alcuni cittadini per inosservanza delle regole europee. E oggi la situazione potrebbe peggiorare

Smog record. Il caso Milano all'Ue e in Parlamento

Polveri schizzate tre volte oltre le soglie di attenzione. Anche il termometro salito a 25 gradi favorisce il cocktail di veleni



CALDO ESTIVO Sosta di una ciclista al sole sul bordo della fontana del Castello. Ieri in città punte di 25 gradi: in maniche corte nei parchi e nelle piazze (foto Bettolini)

La primavera inizia il 21 marzo. Ma Milano è già oltre. Il caldo di ieri (25 gradi, ben 9 al di sopra della media del periodo) fa pensare a uno scampolo di estate. E oggi la colonnina di mercurio potrebbe ancora salire. Nell'ultimo secolo, solo in 5 occasioni s'erano avute temperature così alte in marzo. E pensare che appena due settimane fa, il termometro era fermo a zero gradi.

Nuovo picco di inquinamento: venerdì le polveri sottili sono schizzate tre volte sopra la soglia. Portando a 58 i giorni di aria «fuori legge» dall'inizio dell'anno alla centralina di via Juvvara, 51 a quella del Verziere. Ben oltre i 35 concessi dalla normativa europea per l'intero 2005. In base a questi dati, un gruppo di cittadini milanesi ha presentato una denuncia per violazione del diritto comunitario. L'esposto è stato protocollato ieri dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano. Potrebbe rappresentare il primo passo per l'apertura di una «procedura d'infrazione» contro l'Italia. Anche il Comitato delle mamme antimog di Milano sta lavorando per presentare una segnalazione alla Ue e per varare nelle scuole una grande campagna «per una mobilità più ecologica».

■ POZZI e SANTUCCI a pagina 50

LA POLEMICA

Merini: addio Navigli senza botteghe e artisti

Troppi bar e ristoranti: i Navigli stanno morendo lentamente, e con loro l'anima vera della città. L'allarme viene dalla poetessa Alda Merini, che da oltre 50 anni vive sulla Ripa di Porta Ticinese.

■ Lovati a pagina 53

IL CARDINALE



VISITA Il cardinale con i piccoli ospiti dell'Istituto

Tettamanzi all'Istituto dei Ciechi «Milano aiuta sempre chi soffre»

«Una istituzione a cui Milano e la Chiesa ambrosiana sono sempre state vicine: ma quello che essa fa da oltre 150 anni per Milano è molto di più». Così il cardinale Dionigi Tettamanzi, accompagnato dal presidente Rodolfo Mastro, ha detto visitando l'Istituto dei Ciechi di via Vivaio, dove è stato inaugurato il primo lotto della nuova Casa famiglia: uno spazio protetto, con 30 posti letto e ogni accoglimento necessario, destinato ad accogliere soprattutto gli anziani e le famiglie che abbiano bambini piccoli in difficoltà a causa di disabilità visive.

Palazzetto delle aste
Sede: Ierago con Orago uscita autostrada A8 Cavaria sempre a destra sulla Gallarate-Varese
Capannone giallo

ATTENZIONE QUESTA SETTIMANA

lotto 141 da stock negozio
2600 pezzi abbigliamento primavera estate
base 30 euro

650 scarpe uomo donna (varie marche) 30 euro
100 camice (balenciaga) 30 euro
200 completi cerimonia donna (della Ferrari, marina rinaldi ecc) base 50 euro

da asta giudiziaria
34 divani 4 posti 260x90 880 cad
12 coppie di divani 3+2 990 a coppia

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED A PRIVATI
APERTO TUTTI I GIORNI
DA LUNEDI A VENERDI 10.15 13.00 14.00 19.30
SABATO E DOMENICA 10.15 13.00 14.00 19.30
AMPIO PARCHEGGIO COPERTO - TEL. 0331 21 71 42

La sfida in Champions League. Uffici e bar, si divide la città dei tifosi. Ma per tutti «sarà una partita da brivido»

Superstizioni e sfottò, l'euroderby Milan-Inter è già cominciato

RIVALSA INTERISTA

di SANDRO MAZZOLA

Un'altra sfida contro il Milan in Champions? Bene. Oddio, non sarei onesto se non ammettessi che prima del sorteggio le mie speranze andavano altrove: avevo messo gli occhi addosso al Psv Eindhoven e mi auguravo di evitare le squadre italiane. Ma vanno bene anche gli «amici di ringhiera» milanesi. Anche perché sono convinto che la sfida arrivi nel momento migliore per l'Inter: i nerazzurri sono in crescita, hanno ritrovato Adriano, alcuni giocatori, come Veron e Stankovic, si sono autoregolati, dunque credo che l'Inter abbia una carica in più rispetto al Milan. Infine, molti giocatori ricorderanno l'eliminazione di due anni fa quando, contro i rossoneri, l'Inter di Cuper uscì dalla Champions senza perdere. Ci sarà voglia di rivalsa, nei confronti della sorte e degli amici di ringhiera.

Alla fine è uscito. Tutti lo temevano, ma l'urna ha deciso che nei quarti di finale di Champions League sarà derby di Milano, come nel 2003. Ed è subito scattata la caccia al biglietto. A 18 giorni dalla gara d'andata (il 6 aprile), già frullano paure ed emozioni delle due tifoserie. ■ Servizi a pagina 52



SAN SIRO Tifosi interisti e milanesi ai cancelli tra le bandiere

ORGOGGIO MILANISTA

di GIANNI RIVERA

Il destino dà all'Inter la possibilità di recuperare un'immagine. In campionato i nerazzurri non hanno più speranze, resta questa partita di Champions per salvare la stagione. Vedremo se il Milan sarà disposto a permetterlo, io non credo, anzi a mio avviso sono ancora gli uomini di Ancelotti i favoriti. Quanto al sorteggio non credo che sia stato particolarmente sfortunato: a questo punto della competizione le squadre sono tutte forti. Certo il derby porta con sé un alone di tensione superiore alle altre partite, succede in amichevole, figuriamoci in Champions. Vincerà chi avrà i nervi più saldi, chi saprà controllare l'emotività. Anche nell'ultima sfida in campionato è andata così: poteva finire in pareggio, ma il Milan è stato più determinato.

varco last minute marzo
tutta la gamma Ford in pronta consegna

Varco Milano Sede Via dell'Innominato 2 tel 02/84746.1	Varco Sempione Via Melzi d'Eril 3 tel 02/315330
Varco Washington Via Giacomo Boni 29 tel 02/48005856	Varco P.ta Genova V.le Papiniano 56 tel 02/8378284
Varco Corsico Via Milano 27 tel 02/4409033	Varco Rozzano Via Manzoni 2 tel 02/57511660

Aperti anche domenica 20 (in Sede, in Via Melzi d'Eril e a Rozzano)

VELENI DI PRIMAVERA

Secondo l'Agenzia di protezione ambientale, l'aumento delle micropolveri e del biossido d'azoto registrato negli ultimi giorni dipende, più che dalla crescita delle emissioni dei veicoli e degli impianti termici, dall'effetto dei raggi solari sulla miscela di inquinanti presente nell'atmosfera. Da domani l'arrivo di correnti più fresche dovrebbe migliorare la qualità dell'aria

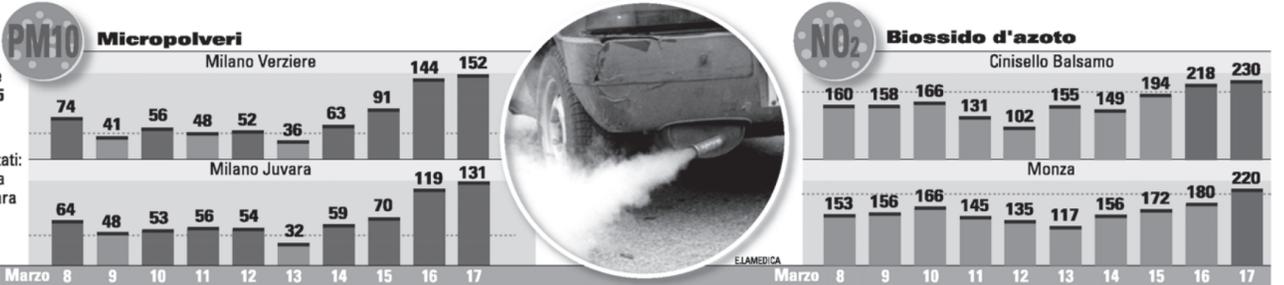
Valori limite

Pm10
media giornaliera non superiore a **50** microgrammi/metro cubo

NO2
media giornaliera non superiore a **200** microgrammi/metro cubo

Dal 1° gennaio la soglia limite del Pm10 non può essere superata per più di 35 giorni all'anno.

Al 17 marzo i superamenti sono stati:
• 58 giorni su 75 per la centralina di via Juvara
• 51 giorni su 71 per la centralina di via Verziere



Polveri tre volte oltre i limiti Denuncia Ue contro Milano

«Troppi veleni, nessun provvedimento». I Verdi portano il caso in Parlamento
La Regione presenta un piano antismog all'Europa. «Al bando migliaia di furgoni»



METEO
Termometro a 25 gradi

Marzo bollente
Bisogna risalire al 28 marzo di quell'anno per registrare 25 gradi, com'è avvenuto ieri

Da allora, soltanto in 4 occasioni si sono avute temperature più alte

22 marzo '90	17 marzo '97	20 marzo '02
26°	27°	27°

La primavera, ufficialmente, inizia il 21 marzo. Ma Milano è già oltre. Il caldo registrato ieri (25 gradi, ben 9 al di sopra della media del periodo) fa piuttosto pensare a uno scampolo di estate, con temperature tipiche del mese di giugno. E oggi la colonna di mercurio potrebbe ancora salire. Nell'ultimo secolo, soltanto in cinque occasioni si erano avute temperature così alte nel mese di marzo. E pensare che appena due settimane fa, il 3 marzo, il termometro era fermo a zero gradi e si erano visti gli ultimi fiocchi di neve.

Nuovo picco di inquinamento: venerdì le polveri sottili sono schizzate tre volte sopra la soglia consentita. Portando a 58 i giorni di aria «fuorilegge» dall'inizio dell'anno (dati rilevati dalla centralina di via Juvara), 51 i superamenti al Verziere.

Ben oltre, dunque, i 35 giorni «rossi» concessi dalla normativa europea per l'intero 2005. In base a questi dati, due cittadini hanno presentato una denuncia per violazione del diritto comunitario. L'esposto è stato ricevuto ieri dalla rappresentanza della Commissione europea a Milano. Potrebbe rappresentare il primo passo per l'apertura di una «procedura d'infrazione» contro l'Italia.

Gabriella Olivieri ed Enrico Pedrighini (quest'ultimo dell'Osservatorio ambiente e legalità di Milano) hanno denunciato la Regione Lombardia e il Comune di Milano per il superamento dei limiti e «per la mancata assunzione di provvedimenti realmente efficaci».

Una volta esaminati gli atti, la Commissione potrebbe inviare una lettera di «messa in mora», che concederà due mesi alla «difesa». Dopodiché potrebbe partire il secondo avvertimento («parere motivato»), preludio a un giudizio di fronte alla Corte di Giustizia dell'Aja. La denuncia innesca una forte accelerazione da parte di Bruxelles nel verificare la situazione dell'inquinamento in Lombardia (una procedura d'ufficio non sarebbe partita prima della fine del 2006).

I contatti Lombardia-Commissione sullo smog procedono in realtà su un doppio binario. Ieri un super-tecnico della Regione è volato a Bruxelles, dove ha illustrato il nuovo piano anti-inquinamento. Supportata da un massiccio impegno finanziario, la nuova politica antismog del Pirellone dovrebbe puntare soprattutto alla sostituzione dei mezzi pesanti diesel e di vecchia generazione (i più inquinanti). Per ora si tratta solo di voci, ma i tecnici della Commissione avrebbero riconosciuto l'impegno e la potenziale efficacia di queste misure.

Prosegue intanto lo sciopero della fame dei consiglieri dei Verdi, Monguzzi e Baruffi. Il presidente del partito, Alfonso Pecorella Scano, martedì chiederà in Parlamento una discussione «sullo scandalo milanese».

Gianni Santucci

VELENI IN AUMENTO NELL'ARIA

salute a rischio

I valori delle polveri sottili, ma anche del biossido d'azoto, sono di nuovo alle stelle. Dall'inizio del 2005 sono cinquantotto i giorni di «sforamento», rispetto al limite di 35 all'anno fissato dall'Ue

Noi, «mamme antismog» che combattiamo per l'aria pulita

Il Comitato delle mamme antismog di Milano studia nuovi progetti per combattere l'inquinamento atmosferico con l'obiettivo di «cambiare la testa ai politici ed anche cambiare un po' alla gente».

Sottolineando che «il 20 per cento delle auto che circolano a Milano «si mettono in moto per portare e riprendere i bambini a scuola», convinta che «il comportamento dei singoli incide sull'andamento generale», Giulia Orombelli, insegnante, tre figli tra le elementari e le medie, annuncia: «Stiamo pensando a una grande campagna di sensibilizzazione da condurre nelle scuole dall'inizio del prossimo anno scolastico. Pensiamo di arrivare a informare le famiglie partendo dagli alunni per creare una nuova cultura della mobilità cittadina».

to di diritto civile internazionale e mamma di due bambini di 6 e 4 anni, sostiene «Siamo intenzionate a presentare una segnalazione alla Commissione Europea per violazione

da parte dello Stato italiano degli obblighi previsti dall'articolo 226 del trattato in tema di inquinamento atmosferico. Quotidianamente le soglie d'attenzione vengono supera-

te e l'inadempienza della politica del nulla praticata dagli enti locali è palese».

Il Comitato delle mamme antismog di Milano è nato nell'inverno 2002. Oggi ne fanno

parte attivamente una ventina di genitrici residenti nei vari quartieri della città. Del gruppo storico, Lucia Robatto, documentarista e mamma di una bimba 16 mesi: «Ne ho fatto parte ancor prima che nascesse mia figlia. Il requisito fondamentale per aderirvi non è quello di essere mamma, perché i figli sono un bene per la comunità, non solo per i genitori; ma di essere cittadini che vogliono impegnarsi per cambiare il proprio modo di spostarsi per il bene della collettività e che vogliono che la propria città non si riduca ad essere il posto da dove scappare appena finito di lavorare».

Le mamme antismog milanesi ricevono segnalazioni all'indirizzo di posta elettronica info@mammeantismogdimilano.it.

Gloria Pozzi



PIAZZA DELLA SCALA Protesta delle mamme contro lo smog: «Aria pulita per i bambini, costi quel che costi»

ULTIMI GIORNI

DondiSalotti a Milano.

È ancora successo.

Per il grande successo di pubblico, la promozione continua.

Sconto **50%** a tasso zero totale senza anticipo con 16 microrate da

39,00 euro mensili

Divano 3 posti "Desiderio" con poggiatesta a € ~~1.248,00~~ lo paghi solo € 624,00. Disponibile in 50 misure anche angolari e con letto ortopedico.

Milano - Cinisello viale Fulvio Testi, angolo via Casiraghi - Sesto S. Giovanni

www.dondisalotti.it

Roma • Milano • Bologna • Imola • Modena • Carpi • Sassuolo • Reggio Emilia • Rimini • Ancona • Mantova • Verona • S. Bonifacio • Zanè